



“Tu non vedrai nessuna cosa al mondo maggiore di Roma”. Quando La Libia era Italia

Di EDOARDO BORIA

Questo saggio ripercorre tempistiche e modalità della formazione dell'idea di Libia nell'immaginario degli italiani

- **IL FASCINO DELL'ESOTICO:** i romanzi d'avventura diffondono immagini stereotipate dell'ambiente desertico e di fanciulle dai tratti esotici
- **LA TENSIONE CIVILIZZATRICE:** la tesi di fondo è che gli italiani (considerati immensamente più avanzati dei libici sia per livello culturale che per capacità tecniche) sostituiscono una colonizzazione rozza e arretrata come quella turca con una illuminata e modernizzatrice portando il progresso nei costumi, nelle condizioni di vita, nell'istruzione e nelle libertà individuali.
- **L'APPROPRIAZIONE MATERIALE:** dopo la facile e rapida conquista iniziale vi sono state continue ribellioni assolutamente non trattate dalla pubblicistica che si limitava a salutare trionfalmente la nuova acquisizione territoriale che proiettava l'Italia al rango di grande potenza coloniale.
- **L'APPROPRIAZIONE MATERIALE:** dopo la facile e rapida conquista iniziale vi sono state continue ribellioni assolutamente non trattate dalla pubblicistica che si limitava a salutare trionfalmente la nuova acquisizione territoriale che proiettava l'Italia al rango di grande potenza coloniale.